

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		EUR/USD	
22737	0.03	3611	-0.43	5727	-1.03	9136	-0.22	12989	0.19	7159	-1.75	27392	-1.41	8210	-1.20	3080	-1.09	23050	-0.71	56.1	0.2	1.1086	0.08

MACROECONOMIA

I **prezzi alla produzione** nell'Eurozona sono aumentati a ottobre dello 0,1% rispetto al mese precedente, facendo meglio delle attese ferme a uno 0%. Secondo quanto rilevato dall'Eurostat, su base annua la variazione è stata di un -1,9%.

In base a quanto dichiarato oggi dalla Commissione, **l'Unione europea** prenderà provvedimenti in maniera unanime contro le tariffe statunitensi previste sulle merci francesi, ritenendo che l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) sia lo strumento migliore per risolvere tali controversie.

Lo **spread Btp/Bund** è a 175 punti base, con un rendimento decennale del 1,398% (Aprile 2030).

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il **cambio Eur/Usd** è a quota 1,1086. Le valute rifugio per eccellenza, yen e franco svizzero, sono in rally nei confronti del dollaro, dopo che il presidente Trump ha detto che per l'accordo commerciale con Pechino forse bisognerà aspettare fino a dopo le elezioni Usa del novembre 2020.

Il **Petrolio Wti** è a quota **USD 56,1 al barile**. I prezzi del petrolio sono in lieve rialzo sulle crescenti aspettative di un accordo tra i membri Opec su maggiori tagli alla produzione, in occasione del meeting di questa settimana.

ITALIA

Alerion Clean Power (EUR 2,75; +1,85%): il consiglio di amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario a 6 anni, non garantito, non convertibile e non subordinato per un controvalore minimo di EUR 150 mln e massimo di EUR 200 mln, destinato sia al pubblico indistinto in Italia sia ad investitori qualificati in Italia e all'estero;

CNH (EUR 9,392; -0,47%): Iveco e FPT Industrial hanno presentato oggi, insieme al partner Nikola, gli obiettivi e i piani della joint-venture e degli accordi di cooperazione costituiti qualche mese fa. La partnership ha l'obiettivo di portare sui mercati veicoli commerciali pesanti a zero emissioni e rivoluzionare così il settore grazie a un nuovo modello di business;

Ferrari (EUR 151,10; +1,96%): Goldman Sachs ha alzato il target price da EUR 164 a EUR 170, ribadendo il rating buy. La banca d'investimento ha dichiarato che i conti del 2019 sono potenzialmente un grande catalizzatore positivo, in quanto sono sulla buona strada per essere alla pari o addirittura in anticipo rispetto agli obiettivi finanziari del 2020;

Gedi (EUR 0,455; +60,21%): le azioni della società sono state soggette a un balzo, che le ha allineate al prezzo di offerta di EUR 0,46 fissato da Exor per rilevare il 43,8% del capitale di Cir e il conseguente lancio dell'Opa sulla società che edita i quotidiani "La Repubblica" e "La Stampa". Il prezzo è a premio del 64% rispetto alla chiusura delle azioni venerdì scorso a EUR 0,28, di molto superiore alle attese del mercato;

Generali (EUR 18,27; -0,11%): la compagnia assicurativa ha tenuto colloqui con la rivale americana MetLife per acquistare una significativa porzione dei suoi asset europei, ma le trattative sono in stallo a causa di divergenze sul prezzo e sulla struttura dell'operazione. Alcune fonti, escludono che possano esserci progressi già entro fine anno;

Pierrel (EUR 0,1745; +2,65%): il provider globale di servizi per l'industria farmaceutica, ha fatto sapere oggi che la propria controllata Pierrel Pharma ha ottenuto in Libano e Kazakhstan l'autorizzazione alla commercializzazione per l'anestetico dentale Orabloc;

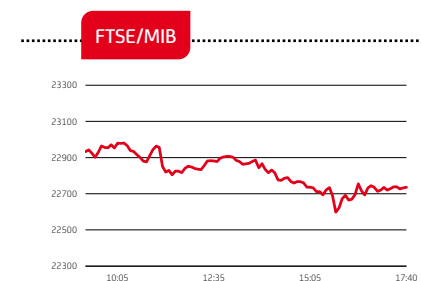
Telecom Italia (EUR 0,5512; -0,31%): secondo il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, se dall'integrazione di Open Fiber e Tim dovesse nascere una rete unica a banda ultra larga, quest'ultima non passerebbe il vaglio delle autorità di regolazione se creasse un operatore verticalmente integrato sotto il controllo dell'ex monopolista. Telecom intende selezionare entro fine anno uno o più fondi per l'operazione d'integrazione con Open Fiber;

Tiscali (EUR 0,0107; +4,90%): titolo in rialzo, in seguito alla dichiarazione degli analisti di Banca Akros, secondo i quali il debito della società è diminuito drasticamente nel mese di luglio grazie all'incasso di EUR 80 mln da parte di Fastweb in relazione alla cessione di attività FWA. Ad agosto, settembre e ottobre il debito è rimasto sostanzialmente stabile;

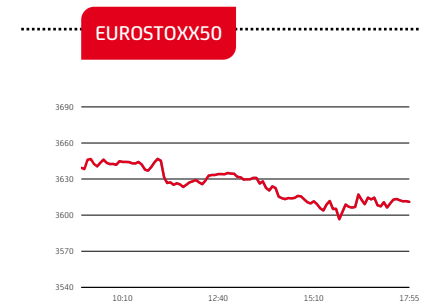
ESTERO

Ak Steel Holding (USD 3,02; +4,50%): titolo in rialzo, in seguito all'annuncio che la società mineraria Cleveland Cliffs rileverà il produttore d'acciaio per circa 1,1 miliardi di dollari con un'operazione interamente in azioni;

Audentes Therapeutics (USD 58,70; +105,35%): forte rialzo per il titolo, dopo che la giapponese Astella Pharma ha annunciato l'acquisto della casa farmaceutica statunitense per circa USD 3 mld;



Andamento **poco mosso** per **Piazza Affari**, con l'indice **Ftse/Mib** che ha chiuso in lieve rialzo a +0,03%. In territorio positivo alcuni titoli del listino, tra cui A2A, Amplifon, Campari, DiaSorin, Enel, Ferrari, Hera, Italgas, Leonardo, Nexi, Poste Italiane, Recordati e Snam. In negativo, Azimut, CNH, ENI, FCA, Pirelli, Prysmian, Tenaris, e Terna.



Andamento **misto** nella seduta di oggi per le principali borse europee, con gli indici FTSE 100 e CAC 40, che perdono oltre l'1% a causa delle dichiarazioni di Trump in tema dazi commerciali. L'indice **EuroStoxx 50** ha registrato un calo dello 0,43%. In negativo alcuni titoli del listino, tra cui Adidas, Engie, Fresenius, Inditex, SAP e Siemens. In controtendenza, Airbus, ASML Holdings, CRH, Kering, Louis Vuitton, Safran e Telefonica.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint
 Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano